

Prot. N. ACIU.2006.854

(CITARE NELLA RISPOSTA)

Roma li. 18-12-2006

- All' AGEA
- Ufficio Monocratico
- Area Controlli
- Area Aut. Pagamenti
SEDE
- All' Organismo pagatore della
Regione Veneto - **AVEPA**
Via N. Tommaseo, 67
35131 Padova
- All' Organismo pagatore della
Regione Emilia Romagna
- **AGREA**
Largo Caduti del Lavoro, 6
40122 BOLOGNA
- All' Organismo pagatore della
Regione **Lombardia**
Via Fabio Filzi, 22 -
Palazzo Pirelli
20124 MILANO
- All' Organismo pagatore della
Regione Toscana -
ARTEA
Via San Donato, 42/1
50127 FIRENZE
- All' Organismo Pagatore della
Regione Basilicata -
ARBEA
Via della Chimica
85100 POTENZA
- All' Organismo Pagatore della
Regione Piemonte –
FINPIEMONTE
via Bogino, 23
10123 Torino
- e. p.c. Al Ministero per le Politiche
Agricole Alimentari e
Forestali
Via XX Settembre
00185 ROMA

Oggetto: Definizione delle procedure comuni e di armonizzazione delle attività per l'applicazione del REG. CE 797/04 del 26 aprile 2004 e REG. CE 917/04 del 29 aprile 2004, per il miglioramento della produzione e commercializzazione del miele.

Premessa

L'obiettivo della normativa comunitaria nell'ambito del settore dell'apicoltura è il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura.

Disposizioni comunitarie

REG. CE 797/04 del 26 aprile 2004 del Consiglio che stabilisce le regole generali di applicazione delle azioni dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione del miele.

REG. CE 917/04 del 29 aprile 2004 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento di cui sopra.

Disposizioni nazionali

Decreto del Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23 gennaio 2006 che annulla e sostituisce la Circolare Ministeriale n. 1 del 21 febbraio 2000 ;

Circolare Ministero Politiche Agricole e Forestali n. 8 - Prot. M/1343 del 16 luglio 2004;

Nota Ministero Politiche Agricole e Forestali n. 2191 del 6.12.2001 riguardante l'adozione del manuale dei controlli;

Nota Ministero Politiche Agricole e Forestali M/606 del 23 febbraio 2004 riguardante la non ammissibilità al contributo dell' I.V.A.;

Legge del 24 dicembre 2004 n. 313 concernente la disciplina dell'apicoltura.

Definizioni

Apicoltore: chiunque detenga e conduca alveari;

Produttore apistico: chiunque eserciti attività apistica a fini economici e commerciali;

Forme associate: le Organizzazioni di produttori del settore apistico e loro Unioni, le associazioni di apicoltori, le Federazioni, le Società, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico;

Nomadismo: esercizio dell'apicoltura tramite uno o più spostamenti degli alveari nel corso dell'anno al fine dell'incremento della produttività e/o dell'utilizzo di zone nettifere diverse;

Miele: prodotto le cui caratteristiche corrispondono a quelle specificate nell'allegato 1 della direttiva 2001/110/CE del Consiglio;

Prodotti apistici: i prodotti definiti al punto 1 dell'allegato I del Reg. (CE) n. 1774/2002 del Consiglio;

Ente Partecipante: Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano.

Organismo Pagatore competente: gli Organismi Pagatori competenti ai sensi dei DM - B/386 e B/387 del 12/03/2003, B/1639 e B/1640 del 08/07/2004 sono: Agea, Agrea, Avepa, Artea, O.P. Lombardia. La competenza territoriale è determinata dalla residenza anagrafica del beneficiario in caso di persona fisica e dalla sede legale in caso di persona giuridica.

Attuazione dei programmi

Ferma restando la tempistica già disciplinata dal D.M. 23 gennaio 2006 sopra citato per quanto riguarda la presentazione e la modifica del programma nazionale e dei sottoprogrammi regionali, nonché la comunicazione dei dati alla scrivente Area Coordinamento ed al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, si elencano di seguito le azioni ammissibili ai sensi dei regolamenti (CE) n. 797/04 e 917/04 e degli allegati 1 e 2 del D.M. citato.

Azioni ammissibili

- assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori;
- lotta contro la varroasi e malattie connesse e miglioramento delle condizioni di trattamento degli alveari;
- razionalizzazione della transumanza;
- provvedimenti a sostegno dei laboratori di analisi;
- misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apicolo comunitario
- collaborazione con organismi specializzati nella realizzazione di programmi di ricerca.

Il maggiore dettaglio è riportato nell'allegato 1 del Decreto Ministeriale dove sono anche indicate le relative percentuali di finanziamento e la tipologia di beneficiario a cui sono rivolte le azioni finanziate.

Le voci di spesa non ammissibili sono elencate nell'allegato 2 del Decreto Ministeriale.

Compiti degli Enti partecipanti

Si fa rinvio al D.M. 23 gennaio 2006 per quanto riguarda i compiti degli enti partecipanti, nonché le modalità e la tempistica per l'approvazione e l'aggiornamento dei sottoprogrammi.

Compiti degli Organismi Pagatori

- costituzione il fascicolo aziendale ai sensi del manuale delle procedure del fascicolo aziendale trasmesso agli Organismi Pagatori con la nota ACIU.2005.210 del 20/04/2005;
- predisposizione della modulistica di settore; in particolare la domanda di ammissione al contributo deve contenere almeno:
 - anagrafica completa del beneficiario, con indicazione del CUA;A;
 - dati di ubicazione azienda;
 - anagrafica completa rappresentante legale con indicazione del Codice Fiscale (nel caso il richiedente sia persona giuridica)
 - dati per la liquidazione del premio, che può essere effettuata solo attraverso bonifico bancario;
 - descrizione richiesta di intervento;
 - dati relativi alla denuncia degli alveari;
- predisposizione di un manuale delle procedure istruttorie e dei controlli da inviare agli Enti partecipanti, fermo restando che, per quanto riguarda i controlli amministrativi, deve essere costituito un dossier per singolo beneficiario. Tale dossier deve contenere copia di tutti i documenti necessari a comprovare le spese sostenute e quietanzate e ogni altro documento ritenuto utile per una completa istruttoria; è necessario che ogni fattura emessa a fronte delle spese sostenute per l'attuazione del programma in questione riporti la dicitura «ai sensi del reg. (CE) n. 797/2004», per evidenziare che la spesa documentata è stata cofinanziata dalla UE e dallo Stato italiano. I dossier devono rimanere disponibili presso gli Organismi Pagatori, ovvero presso gli enti dagli stessi delegati.
Per quanto attiene il campione delle domande soggette a controllo in loco, esso è individuato sulla base di una preventiva analisi dei rischi e tenendo conto dei seguenti parametri:
 - beneficiari con importo di contributo più elevato (40%);
 - beneficiari mai controllati nel passato (20%);
 - strutture verificate nel passato con esiti di irregolarità (30%);
 - beneficiari estratti secondo il criterio della casualità (10%).

Di ogni sopralluogo deve essere redatto un verbale di controllo, secondo le specifiche del manuale delle procedure istruttorie e di controllo di cui sopra.

Qualora, nel corso dei sopralluoghi in azienda o presso l'ente interessato, si accerti il mancato rispetto di quanto sottoscritto in domanda, senza che sia stata effettuata alcuna comunicazione alle autorità competenti, si provvede d'ufficio, in caso di dichiarazioni non aderenti alla realtà formulate per negligenza grave o deliberatamente, all'esclusione dell'interessato dal beneficio del contributo rispettivamente per l'anno civile considerato o anche per l'anno civile successivo, fatta salva l'applicazione di sanzioni penali.

Inoltre, così come previsto nel D.M. 23 gennaio 2006 gli O.P. competenti provvederanno:

- alla ricezione delle domande, entro il 15 aprile di ogni anno;

- alla predisposizione dell'elenco delle domande ricevute da inviare agli Enti Partecipanti interessati;
- alla comunicazione ad AGEA – Coordinamento delle eventuali economie e ulteriori fabbisogni finanziari entro il 15 maggio di ogni anno al fine di migliorare l'efficienza della spesa nazionale attraverso la redistribuzione finanziaria.
- alla trasmissione agli Enti Partecipanti dell'elenco delle domande presentate e di quelle che presentino anomalie ai fini dell'erogazione del premio per la loro risoluzione;
- al controllo finale sulla liquidazione degli importi da erogare in funzione del finanziamento attribuito per singolo ente (plafond), con evidenziazione delle minori spese rispetto a quanto programmato, per effetto di inadempienze dei singoli beneficiari;
- alla comunicazione ad AGEA – Coordinamento del risultato del controllo della capienza/utilizzo del plafond assegnato entro il 20 settembre di ogni anno;
- all'esecuzione dei pagamenti da effettuare entro il 15 ottobre di ogni anno;
- alla rendicontazione da presentare all'Unione Europea in relazione alle somme erogate;
- alla predisposizione ed invio agli Enti partecipanti, entro il 30 novembre di ogni anno, dell'elenco dei pagamenti effettuati entro il 15 ottobre di ogni anno;
- all'invio ad AGEA - Coordinamento, entro il 30 novembre di ogni anno, di una sintesi delle somme complessivamente erogate nonché di quelle andate in economia al 15 ottobre di ogni anno.

Ripartizione e utilizzo dei finanziamenti

La Commissione Europea finanzia al 50% i programmi presentati ripartendo il plafond in funzione del numero degli alveari denunciati da ogni singolo Stato.

In ambito nazionale viene adottato lo stesso criterio di ripartizione del plafond, in funzione del numero degli alveari censiti o stimati nel territorio di giurisdizione di ciascun Ente Partecipante.

Gli importi attribuiti a ciascuna azione possono essere maggiorati o ridotti del 20%, così come disposto dall'articolo 6 del Reg. (CE) n. 917/2004, fermo restando il massimale totale di ogni anno del triennio del programma nazionale. Comunque, ogni modifica ai sottoprogrammi dovrà costituire oggetto di specifica richiesta al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali che provvederà a produrre, ove si dovesse superare il suddetto limite, analoga istanza in sede comunitaria per la conseguente approvazione.

Entro il 31 agosto dell'anno successivo a quello d'inizio devono essere portate a termine improrogabilmente le azioni previste per ciascun anno del triennio.

Il Direttore dell'Area Coordinamento
F.to (Dott G. Nanni)